

Impegni e rischi non risultanti dallo Stato patrimoniale

Controversie

Di seguito viene fatta menzione degli impegni e rischi della società non risultanti dallo Stato patrimoniale i cui eventuali effetti economici negli esercizi futuri non sono, allo stato attuale, quantificabili in modo oggettivo.

Fotovoltaico

Sono pendenti vari giudizi di fronte al Giudice Amministrativo di primo e secondo grado, per richiedere l'annullamento di provvedimenti del GSE aventi a oggetto il mancato riconoscimento o la determinazione in diminuzione della tariffa incentivante per la produzione di energia fotovoltaica in applicazione della normativa di riferimento.

Molteplici contenziosi afferiscono alla richiesta di annullamento di provvedimenti del GSE con i quali viene negata, per carenza di requisiti, la maggior tariffa prevista per le integrazioni architettoniche degli impianti: ciò, in particolare, ha riguardato le integrazioni sugli edifici agricoli adibiti a serra. Inoltre, nel corso del 2010 e del 2011 sono aumentate in misura esponenziale le verifiche *in situ* al fine di riscontrare la responsenza dello stato realizzativo degli impianti fotovoltaici rispetto a quanto i soggetti responsabili avevano dichiarato per accedere ai benefici della Legge n. 129 del 2010. Il contenzioso generato dall'opposizione dei soggetti ai provvedimenti conclusivi di tale attività ispettiva, ovvero ai susseguenti provvedimenti decadenziali dalle tariffe, si è dunque notevolmente incrementato.

Un altro notevole fronte di contenzioso (circa 83 ricorsi) si è aperto a seguito dell'entrata in vigore del DM 5 maggio 2011 (c.d. Quarto Conto Energia), in quanto numerose aziende hanno eccepito l'illegittimità di tale provvedimento sotto diversi profili, fra cui la violazione del principio di tutela dell'affidamento e la violazione o falsa applicazione delle disposizioni del DLgs. 28/11, presupposto dell'emersione del Decreto stesso. Da taluni operatori, oltre a specifiche disposizioni del Decreto, sono stati impugnati anche gli atti predisposti dal GSE, quali le "Regole tecniche per l'iscrizione al registro grandi impianti fotovoltaici" nonché, più specificamente, i provvedimenti di esclusione dalle graduatorie del 15 settembre 2011 e del 15 dicembre 2011, mediante le quali, stando al Decreto, i soggetti titolari dei c.d. "grandi impianti" dovrebbero essere avviati alla fase di ammissione all'incentivazione.

Non è possibile, al momento, operare una stima del rischio derivante dall'esito negativo dei giudizi in questione, in quanto un'eventuale pronuncia a favore dei ricorrenti potrebbe comportare non solo l'obbligo da parte del GSE di incentivare ex tunc la produzione dei relativi impianti, ma anche il risarcimento del danno, allo stato non quantificabile.

**IAFR**

Sono pendenti alcuni giudizi di fronte al Giudice Amministrativo di primo e secondo grado per l'annullamento di provvedimenti del GSE aventi a oggetto il diniego della qualifica IAFR ovvero la revoca/annullamento della qualifica a suo tempo rilasciata.

Si è sviluppato, inoltre, un ulteriore contenzioso a seguito degli esiti delle attività di verifica svolte su tali impianti dal GSE, ove da queste siano emerse difformità tra quanto constatato nel corso delle verifiche e quanto dichiarato dai produttori interessati in sede di qualifica. In particolare, in tale contesto, è stato impugnato il provvedimento di annullamento in autotutela della qualifica IAFR e la conseguente richiesta di recupero dei CV precedentemente riconosciuti.

Non è possibile, al momento, operare una stima del rischio derivante dai giudizi in questione, in quanto un'eventuale pronuncia a favore dei ricorrenti potrebbe comportare l'obbligo per il GSE di riconoscere *ex tunc* l'impianto come impianto a fonte rinnovabile e conseguentemente l'obbligo di incentivare *ex tunc* la produzione elettrica.

Enel pompaggi

Nel dicembre 2010, Enel Produzione S.p.A. ha notificato al GSE un ricorso per l'ottemperanza della sentenza n. 1437/2006 del TAR della Lombardia che annullava la Delibera AEEG 104/05 con la quale sorgeva in capo al GSE l'obbligo di accertare quanto erroneamente corrisposto dalla stessa Enel per l'acquisto di CV per gli anni 2001-2002 relativi all'energia destinata all'alimentazione dei propri impianti di pompaggio (erroneamente considerati dal Giudice Amministrativo come un unico impianto). Enel richiedeva non solo la ripetizione di quanto indebitamente versato, ma pretendeva di estendere, in via interpretativa, l'obbligo di restituzione dei CV anche per le produzioni degli anni successivi al 2003. Il GSE si è costituito in giudizio, contestando tale interpretazione estensiva. Il TAR della Lombardia, con sentenza del 20 febbraio 2012, pronunciandosi in merito all'ottemperanza ha disposto che il giudicato della sentenza n. 1437/2006 comporti il diritto alla ripetizione, da parte di Enel di quanto versato al GRTN per i soli anni 2001-2002, oggetto dell'originario ricorso.



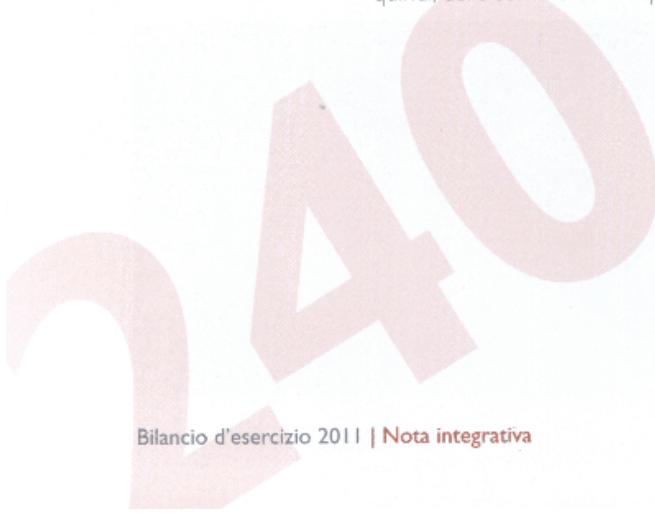
**Servizi ausiliari**

Ai sensi della Delibera 2/06 dell'Autorità per l'Energia Elettrica e il Gas, riguardante la definizione di energia assorbita dai servizi ausiliari di centrale, il GSE ha provveduto, a partire dal calcolo dei CV spettanti per l'anno 2010, a ricalcolare l'energia assorbita da detti servizi secondo le nuove indicazioni dell'AEEG.

Ciò ha comportato una sostanziale riduzione dei CV emessi nei confronti di svariati operatori che, in taluni casi, hanno ritenuto di opporsi in sede amministrativa alle determinazioni assunte dal GSE. Quanto sopra è avvenuto anche con riferimento a impianti incentivati sulla base di convenzioni CIP6, con la differenza che, in tali casi, il GSE ha attuato il ricalcolo dell'energia assorbita dai servizi ausiliari solo all'esito di specifici provvedimenti emanati in tal senso da parte dell'AEEG. Non è possibile, al momento, operare una stima del rischio derivante dai giudizi in questione, in quanto un'eventuale pronuncia a favore dei ricorrenti potrebbe comportare l'obbligo, da parte del GSE, di ricalcolare, con diversi parametri, l'entità dell'energia imputabile e, quindi, delle somme da recuperare.

Cogenerazione

A norma dell'art. 4 della Delibera 42/02 dell'Autorità per l'Energia Elettrica e il Gas, i titolari di centrali che intendano avvalersi dei benefici previsti per gli impianti di cogenerazione sono tenuti a inviare annualmente al GSE documentazione atta a dimostrare che l'impianto medesimo rispetta determinati indici (IRE e LT). All'esito di puntuale valutazione, il GSE ha in alcuni casi rigettato la sussistenza delle condizioni di cogenerazione e la relativa qualifica. Il contenzioso trae origine proprio da tali provvedimenti di rigetto. Non è possibile, al momento, operare una stima del rischio derivante dall'esito negativo dei giudizi in questione in quanto un'eventuale pronuncia a favore dei ricorrenti potrebbe comportare non solo l'obbligo, da parte del GSE, di incentivare ex tunc la produzione dei relativi impianti, ma anche il risarcimento del danno, allo stato non quantificabile.



***Black Out***

In relazione alle richieste di risarcimento per gli eventi del 28 settembre 2003, il contenzioso civile pendente consiste in un numero limitato di cause, per le quali si può ragionevolmente prevedere la declaratoria di incompetenza del giudice ordinario a favore del giudice amministrativo, in quanto gli organi giurisdizionali innanzi ai quali è incardinato il contenzioso si sono espressi, a oggi, in tal senso, in accoglimento delle tesi del Gestore e sulla scorta della pronuncia delle Sezioni Unite della Suprema Corte di Cassazione (ordinanza n. 1887/07).

In merito al contenzioso amministrativo, si evidenzia che nel corso del 2011 non sono stati notificati ulteriori ricorsi rispetto ai tre atti notificati nel 2009.

Peraltro, va segnalato che, essendo decorso il termine quinquennale di prescrizione (28 settembre 2008), si esclude la possibilità di vedere promossi ulteriori giudizi, a eccezione di quattro soggetti ancora in termini, avendo interrotto la prescrizione mediante comunicazione inviata ogni anno con lettera ordinaria, e di tutti coloro che si sono visti opporre la declaratoria di incompetenza dal giudice civile e per i quali non è ancora spirato il termine di riassunzione innanzi il giudice amministrativo.

Costi e ricavi inerenti alla movimentazione dell'energia

Relativamente ad alcune poste economiche di ricavo e costo inerenti all'energia elettrica, si è proceduto alla rilevazione contabile sulla base delle migliori informazioni disponibili al momento della preparazione del presente bilancio.

La modalità di rilevazione dei flussi di energia, propria dell'attuale sistema elettrico, prevede infatti in diversi casi l'utilizzo di dati basati su stime e autocertificazioni dei produttori, gestori di rete e imprese di vendita che potrebbero essere oggetto di successive rettifiche. L'adozione di queste informazioni ha comportato, e potrebbe comportare nei bilanci dei futuri esercizi, l'iscrizione di sopravvenienze attive e passive. Tali sopravvenienze, sulla base del quadro regolatorio vigente, se non riferite a componenti specifiche di remunerazione del GSE, avrebbero natura passante sui risultati dei futuri esercizi.

Conto economico

Valore della produzione - Euro 11.518.458 mila

Ricavi delle vendite e delle prestazioni - Euro 11.295.639 mila

La voce presenta un aumento complessivo pari a Euro 3.322.104 mila; la composizione e le variazioni rispetto ai corrispondenti valori del precedente esercizio sono qui di seguito illustrate.

	2010	2011	VARIAZIONI
Euro mila			
Ricavi da vendita di energia verso società del Gruppo			
Ricavi verso GME da vendita energia su MGP/MA	3.084.807	2.915.356	(169.451)
Ricavi da vendita di energia verso terzi			
Ricavi da corrispettivi per sbilanciamento	249.587	607.521	357.934
Ricavi da convenzione RFI	335.963	374.372	38.409
Altri ricavi	7.831	9.320	1.489
Totale ricavi da vendita di energia	3.678.188	3.906.569	228.381
Corrispettivi di trasporto e dispacciamento	34.978	74.429	39.451
Altri ricavi			
Ricavi da vendita Certificati Verdi	6.434	2.380	(4.054)
Ricavi per fee CO-FER e GO estere	-	2.027	2.027
Ricavi da RECS	1.056	1.238	182
Ricavi da corrispettivo qualificazione impianti IAFR	433	381	(52)
Altri ricavi e proventi	5.415	11.074	5.659
Totale altri ricavi	13.338	17.100	3.762
Quota della componente A3 copertura costi del GSE	32.100	33.006	906
Contributi incentivazione energia elettrica	4.214.931	7.209.499	2.994.568
Contributi incentivazione Stoccaggio Virtuale del gas	-	55.036	55.036
Totale	7.973.535	11.295.639	3.322.104

I ricavi da vendita di energia nei confronti della controllata GME subiscono un decremento pari a Euro 169.451 mila da ascriversi alla riduzione della quantità venduta, non compensata dall'aumento del prezzo medio. Tale variazione negativa è più che compensata dall'aumento dei ricavi da corrispettivi di sbilanciamento (Euro 357.934 mila) derivanti principalmente dalle maggiori quantità intermediate nell'ambito del Ritiro Dedicato e dei ricavi derivati dalla convenzione con RFI (Euro 38.409 mila) da ascriversi a un prezzo medio unitario maggiore.

Si registra, infine, un incremento del contributo da CCSE necessario alla copertura dei costi relativi alla compravendita dell'energia CIP6 non coperti dai ricavi, di quelli relativi all'erogazione dell'incentivo per gli impianti fotovoltaici, nonché di quelli originati dagli acquisti di energia rientranti nel Ritiro Dedicato e anche di quelli relativi al servizio di Scambio sul Posto, oltre ad altre minori

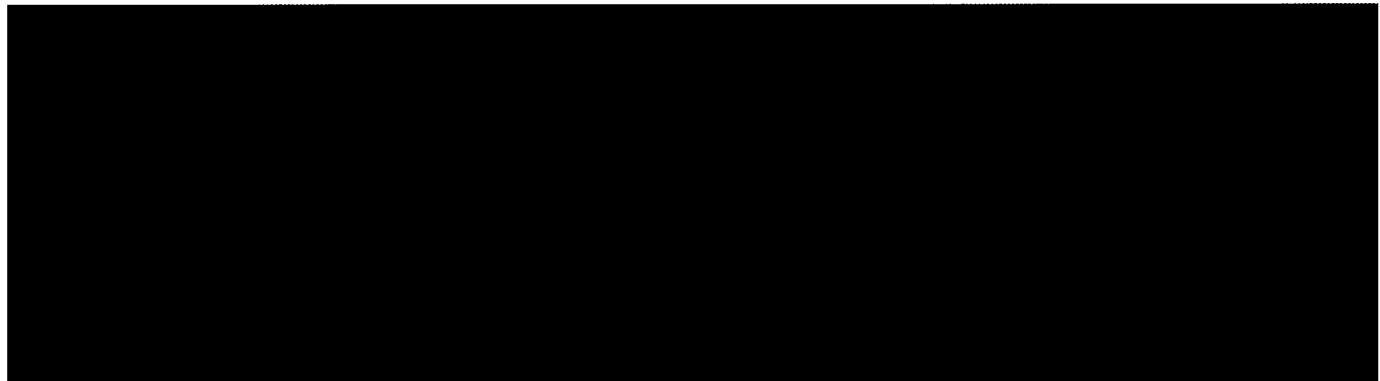
componenti di costo, contemplate dalla Delibera AEEG 384/07. L'ammontare del contributo CCSE a copertura dei costi di funzionamento del GSE per l'esercizio 2011 si incrementa di Euro 906 mila, ed è tale da assicurare al GSE un'adeguata remunerazione del proprio patrimonio netto (Delibera R/EEL 140/12). Nello scorso esercizio la copertura di tali costi è stata pari a Euro 32.100 mila (Delibera ARG/elt 67/11).

Accanto a questo contributo il GSE nel 2011 ha percepito anche Euro 55.036 mila a copertura delle somme erogate per lo Stoccaggio Virtuale del gas.

Altri ricavi e proventi - Euro 222.819 mila

La voce "Altri ricavi e proventi" risulta essere articolata come riportato nella seguente tabella e presenta un incremento rispetto allo scorso esercizio pari a Euro 109.984 mila.

	2010	2011	VARIAZIONI
Euro mila			
Sopravvenienze attive			
Sopravvenienze da contributi incentivazione fotovoltaico	62.173	110.639	48.466
Sopravvenienze da vendite energia CIP6	2.484	32.428	29.944
Sopravvenienze da conguagli Scambio sul Posto	-	27.858	27.858
Sopravvenienze da Sbilanciamento CIP6	5.801	22.516	16.715
Sopravvenienze da Mancata Produzione Eolica	-	2.719	2.719
Sopravvenienze da Scambio sul Posto	122	185	63
Sopravvenienze da Ritiro Dedicato - Costi amministrativi	2	90	88
Sopravvenienze da Ritiro Dedicato	122	41	(81)
Sopravvenienze da Del. 91/09	21	-	(21)
Sopravvenienze da Del. 91/09 - Costi amministrativi	25	-	(25)
Altre sopravvenienze attive ordinarie	7.476	5.900	(1.576)
Totale sopravvenienze attive	78.226	202.376	124.150
Ricavi per prestazioni e servizi vari			
Ricavi verso società del Gruppo	4.808	6.517	1.709
Ricavi verso terzi	29.801	13.926	(15.875)
Totale ricavi per prestazioni e servizi vari	34.609	20.443	(14.166)
Totale	112.835	222.819	109.984



Le sopravvenienze attive relative ai rapporti con società non appartenenti al Gruppo GSE sono la componente principale della voce, e come tale ne influenzano in modo sostanziale l'andamento. L'aumento rispetto allo scorso esercizio risulta essere determinato da un incremento delle rettifiche dei costi per contributi rilevati in anni precedenti a titolo di incentivo per gli impianti fotovoltaici (Euro 48.466 mila); a ciò si aggiunge l'emergere di sopravvenienze anche in relazione ai fenomeni della vendita di energia CIP6 (Euro 29.944 mila), nonché ai conguagli dello Scambio sul Posto (Euro 27.858 mila).

Le componenti citate risultano economicamente passanti in quanto trovano compensazione nella componente A3.

La voce "Altre sopravvenienze attive ordinarie" comprende essenzialmente il rilascio di valori accantonati al Fondo Contenzioso e rischi diversi (Euro 4.422 mila) e al Fondo Svalutazione Crediti (Euro 637 mila). Per il Fondo Svalutazione Crediti l'ammontare del rilascio è dovuto a incassi di posizioni che precedentemente erano stimate di critica esigibilità; le motivazioni alla base del rilascio del Fondo Contenzioso sono invece da ricercare nella definizione di alcune vicende giudiziali per le quali erano stati effettuati accantonamenti prudenziiali che, alla luce degli esiti positivi per il GSE, non si rendono più necessari. Il decremento della voce rispetto allo scorso esercizio (Euro 1.576 mila) è dovuto ai minori rilasci di Fondi avvenuti nell'esercizio 2011 rispetto a quanto registrato nell'esercizio 2010.

I ricavi per prestazioni e servizi vari a terzi e a società del Gruppo, complessivamente pari a Euro 20.443 mila, si riducono a causa del decremento delle partite legate a RID e CIP6 derivanti dall'applicazione della Delibera ARG/elt 5/10 (Euro 13.610 mila). Tale voce comprende, inoltre, il riaddebito del costo dei dipendenti del GSE distaccati sia presso la CCSE sia le società controllate, e i ricavi per i servizi svolti dal GSE a favore delle controllate.



Costi della produzione - Euro 11.514.991 mila

Comprendono le voci seguenti.

Per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci - Euro 7.232.538 mila

La voce registra un incremento pari a Euro 610.294 mila; il dettaglio e le variazioni rispetto all'anno 2010 sono esposti nel seguente prospetto.

	2010	2011	VARIAZIONI
Euro mila			
Costi per acquisto di energia da società del Gruppo			
Costi verso GME per acquisti su MGP/MA	343.437	400.557	57.120
Costi verso AU per differenziali CIP6	7.420	-	(7.420)
Costi per acquisto di energia da terzi			
Costi per acquisto energia CIP6 e altri oneri	4.186.320	3.273.566	(912.754)
Costi per acquisto energia Ritiro Dedicato e Tariffa Omnicomprensiva	1.122.320	2.198.196	1.075.876
Totale costi per acquisto energia	5.659.497	5.872.319	212.822
Costi per acquisti diversi dall'energia da società del Gruppo			
Costi verso AU per acquisto di Certificati Verdi	1.822	-	(1.822)
Costi per acquisti diversi dall'energia da terzi			
Costi per acquisto e revisione prezzi CV	960.571	1.359.853	399.282
Costi per forniture diverse	354	366	12
Totale costi per acquisti diversi dall'energia	962.747	1.360.219	397.472
Totale	6.622.244	7.232.538	610.294

I costi per acquisto di energia dalle società controllate registrano complessivamente un aumento dovuto ai sempre maggiori oneri da corrispondere alla controllata GME per acquisti su MGP e MA (Euro 57.120 mila) per un incremento dei prezzi medi unitari e delle quantità, lievemente attenuato dall'azzeramento delle partite energetiche verso la controllata AU (Euro 7.420 mila) per il venir meno della fattispecie dei contratti differenziali.

I costi di acquisto di energia da soggetti esterni al Gruppo registrano complessivamente un incremento pari a Euro 212.822 mila, dati dall'effetto combinato dell'aumento dei costi per il Ritiro Dedicato e la Tariffa Omnicomprensiva (Euro 1.075.876 mila), per le maggiori quantità approvvigionate e la riduzione dei costi di energia da produttori CIP6 (Euro 912.754 mila) che invece rilevano una contrazione delle quantità anche per effetto della risoluzione anticipata di alcuni



contratti di acquisto intervenuta agli inizi del 2011. I costi per acquisti diversi dall'energia da terzi sono costituiti dai costi di acquisto per Certificati Verdi, in notevole aumento rispetto allo scorso esercizio (Euro 434.382 mila).

Per servizi - Euro 30.969 mila

La voce costi per servizi presenta un incremento rispetto allo scorso esercizio pari a Euro 10.069 mila, e risulta essere articolata come segue.

	2010	2011	VARIAZIONI
Euro mila			
Costi per servizi relativi all'energia verso società del Gruppo			
Costi verso GME per offerta sul mercato dell'energia	1.665	1.452	(213)
Costi per servizi relativi all'energia verso terzi			
Costi per servizio aggregazione misure - Ritiro Dedicato	382	-	(382)
Altri costi	32	20	(12)
Totale costi per acquisto servizi relativi all'energia	2.079	1.472	(607)
Costi per servizi diversi dall'energia verso società del Gruppo	123	157	34
Costi per servizi diversi dall'energia verso terzi			
Prestazioni professionali	4.404	11.264	6.860
Prestazioni per attività informatiche	1.892	2.852	960
Servizi per il personale	1.901	2.488	587
Immagine e comunicazione	2.407	2.369	(38)
Costi per contact center in outsourcing	-	2.360	2.360
Manutenzioni e riparazioni	636	1.077	441
Vigilanza	610	774	164
Pulizia	444	731	287
Emolumenti amministratori e sindaci	621	681	60
Telefonia	390	599	209
Trasmissione dati	200	385	185
Servizio di somministrazione lavoro (ex lavoro interinale)	2.503	235	(2.268)
Spese di rappresentanza	199	102	(97)
Altri servizi	2.491	3.423	932
Totale costi per acquisto servizi diversi dall'energia	18.821	29.497	10.676
Totale	20.900	30.969	10.069

Relativamente alle partite riconducibili all'energia, la variazione della voce è determinata dal decremento degli oneri verso GME per i servizi svolti sul mercato dell'energia (Euro 213 mila) e dall'azzeramento dei costi verso terzi per servizio di aggregazione misure, non più previsti (Euro 382 mila).

Per quanto riguarda l'acquisto di servizi diversi dall'energia, le voci di costo evidenziano complessivamente un incremento (Euro 10.676 mila) quale naturale conseguenza dello sviluppo delle attività aziendali. In particolare, incidono in modo significativo sull'aumento complessivo:

- i maggiori costi per prestazioni professionali (Euro 6.860 mila) ascrivibili, principalmente, all'aumento esponenziale delle domande di ammissione agli incentivi fotovoltaici, passate da circa 84 mila nel 2010 a circa 170 mila nel 2011, che la società ha preferito fronteggiare con una esternalizzazione dell'attività istruttoria presso organismi qualificati quali le Università (Euro 3.129 mila) anziché incrementare il proprio organico. A tale aumento si aggiunge quello relativo alle azioni di verifica e controllo effettuate sugli impianti, principalmente a seguito di quanto previsto dalla Legge 129/10, per le quali ci si è avvalsi di organismi esterni, quali ENEA e SIN (Euro 1.193 mila), e quello delle spese legali (Euro 1.414 mila), dovute al maggiore contenzioso, prevalentemente di natura amministrativa;
- i maggiori oneri per attività informatiche (Euro 960 mila), ascrivibili ai necessari interventi sull'infrastruttura informatica e sulle applicazioni per la gestione dei processi operativi, realizzati a seguito delle significative modifiche normative inerenti ai meccanismi di incentivazione gestiti dalla società, che si sono succedute nel corso dell'anno;

• i maggiori costi per servizi per il personale (Euro 587 mila), che comprendono le spese per le trasferte, principalmente per le verifiche sugli impianti, per le attività formative e per l'erogazione del servizio di mensa previsto contrattualmente. Tale variazione è strettamente conseguente alla crescita dell'organico, passato da 377 unità al 31 dicembre 2010 a 494 al 31 dicembre 2011;

- i maggiori costi sostenuti per i servizi svolti dal contact center a supporto dei processi operativi (Euro 2.360 mila). Tale incremento, tuttavia, deve essere letto in parallelo alla riduzione di Euro 2.268 mila che ha interessato la voce "Servizio di somministrazione lavoro". Nello scorso esercizio, infatti, la medesima attività era svolta da personale somministrato;
- la variazione di Euro 60 mila della voce "Emolumenti amministratori e sindaci" non è conseguente a un incremento dei compensi riconosciuti, ma è riconducibile al fatto che, nell'esercizio 2010, alcuni emolumenti sono stati riconosciuti solo a partire dal secondo trimestre e, quindi, non hanno dispiegato i loro effetti per tutta la durata dell'esercizio, a differenza di quanto verificatosi nel 2011;
- i maggiori costi per altri servizi (Euro 932 mila), imputabili principalmente alle spese connesse alla gestione esternalizzata del processo di attivazione delle convenzioni di Scambio sul Posto. In tale voce sono, altresì, compresi i compensi riconosciuti alla società incaricata della revisione legale dei conti (Euro 53 mila) per le attività svolte.

Per godimento di beni di terzi - Euro 54.505 mila

La voce presenta un incremento pari a Euro 29.866 mila, ed è di seguito dettagliata.

	2010	2011	VARIAZIONI
Euro mila			
Corrispettivo di trasporto	23.386	52.841	29.455
Affitti e locazioni di beni immobili	924	1.318	394
Noleggi	329	346	17
Totale	24.639	54.505	29.866



L'aumento è da attribuire essenzialmente ai costi per il corrispettivo di trasporto riconosciuto ai produttori RID, che aumentano di pari passo con l'incremento dell'energia prodotta e quindi transitata sulle reti (Euro 29.455 mila); tali oneri trovano copertura nella componente A3.A tale incremento si affiancano anche quelli, più contenuti, che hanno riguardato le locazioni di immobili e i noleggi per effetto dei più ampi spazi di cui necessita la società a seguito dello sviluppo delle attività.

Per il personale - Euro 28.897 mila

Il costo del lavoro si incrementa di Euro 5.808 mila rispetto allo scorso esercizio a seguito dell'aumento dell'organico, evidenziato dai dati della tabella che segue, nella quale sono riportate la consistenza media dei dipendenti per categoria di appartenenza nell'esercizio 2011 e la consistenza puntuale al 31 dicembre 2011.

	CONSISTENZA 31.12.2010	CONSISTENZA 31.12.2011	CONSISTENZA MEDIA ESERCIZIO 2010	CONSISTENZA MEDIA ESERCIZIO 2011
Dirigenti	19	21	17	20
Quadri	91	93	85	92
Impiegati	267	380	233	307
Totale	377	494	335	419



**Ammortamenti e svalutazioni -
Euro 7.375 mila**

Le quote di ammortamento registrano un incremento di Euro 1.355 mila rispetto al precedente anno a seguito dell'entrata in esercizio dei nuovi investimenti.

L'ammontare riguarda per Euro 606 mila le immobilizzazioni immateriali e per Euro 749 mila quelle materiali. Nel corso dell'anno 2011 non sono state effettuate svalutazioni.

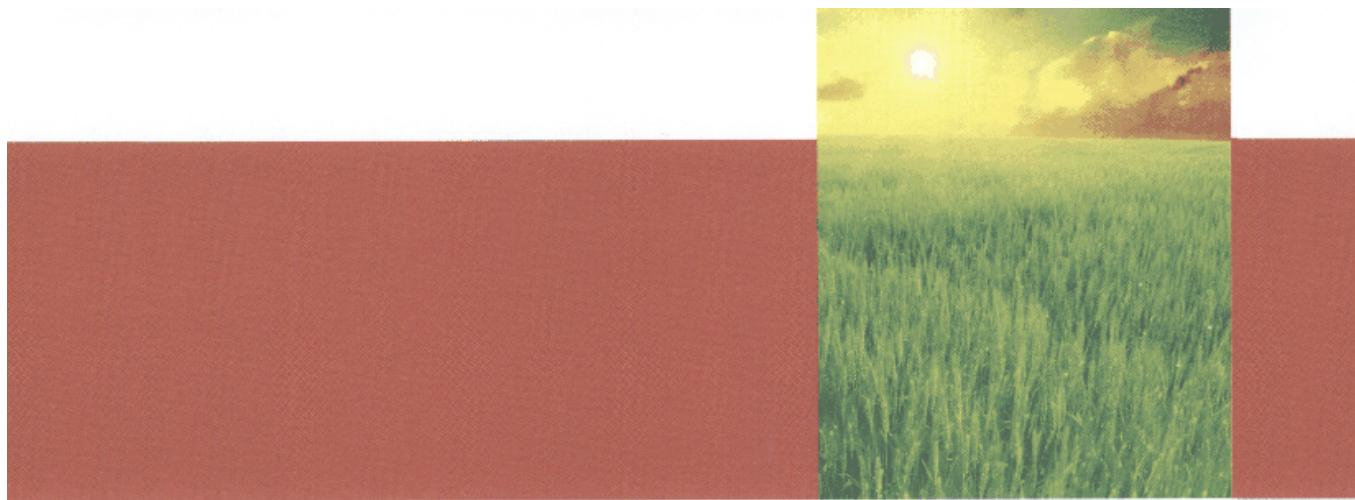
Accantonamenti per rischi

Al 31 dicembre 2011 su tale voce non sono presenti saldi.

**Oneri diversi di gestione -
Euro 4.160.708 mila**

La voce "Oneri diversi di gestione" presenta un incremento, rispetto allo scorso esercizio, pari a Euro 2.778.010 mila, ed è dettagliata come segue.

	2010	2011	VARIAZIONI
Euro mila			
Sopravvenienze passive			
Sopravvenienze da Ritiro Dedicato	24.013	25.953	1.940
Sopravvenienze da acquisto energia CIP6 - Anni precedenti	21.916	2.111	(19.805)
Sopravvenienze da sbilanciamento energia CIP6	1.053	1.360	307
Sopravvenienze da dispacciamento e trasporto	100	404	304
Sopravvenienze da Scambio sul Posto	8.664	251	(8.413)
Sopravvenienze da Ritiro Dedicato - Costi amministrativi	22	5	(17)
Sopravvenienze da Delibera ARG/elt 91/09	5.573	3	(5.570)
Altre sopravvenienze passive ordinarie	401	653	252
Totale sopravvenienze passive	61.742	30.740	(31.002)
Oneri diversi di gestione			
Contributi per incentivazione impianti fotovoltaici	854.953	3.931.020	3.076.067
Contributi per Scambio sul Posto	65.000	118.965	53.965
Contributi per incentivazione Stoccaggio Virtuale del gas	-	55.036	55.036
Costi per risoluzione anticipata CIP6	378.793	13.562	(365.231)
Contributi per Delibera ARG/elt 05/10	21.206	9.933	(11.273)
Contributi diversi	83	167	84
Altri costi	921	1.285	364
Totale oneri diversi di gestione	1.320.956	4.129.968	2.809.012
Totale	1.382.698	4.160.708	2.778.010



Le sopravvenienze passive diminuiscono di Euro 31.002 mila; le maggiori variazioni sono riconducibili ai minori costi legati all'acquisto dell'energia CIP6 (Euro 19.805 mila), ai minori oneri relativi allo Scambio sul Posto (Euro 8.413 mila) e alle partite relative alla Delibera ARG/elt 91/09 (Euro 5.570 mila). Le sopracitate voci di costo risultano economicamente passanti in quanto trovano copertura nella componente A3. La voce "Altri costi" è quella che esercita un'influenza più marcata sull'importo degli oneri diversi di gestione e, nello specifico, le voci più rilevanti riguardano:

- i contributi riconosciuti ai produttori CIP6 a seguito del DM 2 dicembre 2009 e seguenti per la risoluzione anticipata delle convenzioni relative alla cessione destinata; anche tale onere trova copertura nella componente tariffaria A3, ed è in forte calo rispetto allo scorso esercizio (Euro 365.231 mila);
- i contributi, non presenti nello scorso esercizio, erogati per lo Stoccaggio Virtuale del gas (Euro 55.036 mila). Tale onere trova copertura in una specifica componente tariffaria riconosciuta dalla CCSE;
- i contributi erogati ai soggetti ammessi al regime dello Scambio sul Posto (Euro 53.965 mila).





Proventi e oneri finanziari - Euro 18.636 mila

Il dettaglio della voce è il seguente.

Proventi da partecipazioni - Euro 13.104 mila

L'aumento è dovuto a un livello complessivamente superiore dei risultati economici delle controllate.

	2010	2011	VARIAZIONI
Euro mila			
Dividendi da impresa controllata - GME S.p.A.	11.802	12.132	330
Dividendi da impresa controllata - AU S.p.A.	1.086	972	(114)
Totale	12.888	13.104	216

Altri proventi finanziari - Euro 10.905 mila

La voce registra un aumento rispetto allo scorso anno di Euro 8.219 mila, determinato dal notevole incremento degli interessi attivi sui depositi (Euro 8.105 mila), a causa delle maggiori disponibilità liquide detenute nel corso dell'esercizio cui si è accompagnata la lievitazione dei tassi di remunerazione.

	2010	2011	VARIAZIONI
Euro mila			
Interessi attivi su depositi e c/c bancari	1.830	9.935	8.105
Interessi di mora su crediti	848	944	96
Interessi su prestiti a dipendenti	7	10	3
Altri proventi finanziari	1	16	15
Totale	2.686	10.905	8.219



**Interessi e altri oneri finanziari -
Euro 5.373 mila**

La voce è così composta:

	2010	2011	VARIAZIONI
Euro mila			
Interessi passivi per risoluzione anticipata contratti CIP6	-	4.367	4.367
Interessi su finanziamenti a medio/lungo termine	303	522	219
Interessi su finanziamenti a breve termine	764	329	(435)
Interessi di mora	1.000	153	(847)
Differenze negative di cambio	4	2	(2)
Totale	2.071	5.373	3.302

Rispetto al precedente esercizio la voce aumenta di Euro 3.302 mila, sulla scia dell'incremento degli interessi passivi legati alla risoluzione anticipata dei contratti CIP6 (Euro 4.367 mila) che trovano copertura nella componente A3.

Si riducono invece di Euro 847 mila gli interessi di mora, riguardanti un contenzioso aperto con un operatore elettrico, mentre risultano allineati quelli su mutuo.



Proventi e oneri straordinari - (Euro 570 mila)

La voce, che presenta un saldo negativo, è composta principalmente dall'accantonamento al fondo esodo incentivato.

